

L'ARRESTO

Spaccate nei locali Torna in carcere l'africano di 22 anni

A fine primavera scorsa si rese protagonista di una serie di spaccate in locali e negozi del centro così da diventare un vero e proprio incubo per i commercianti trevigiani. Lui, un 22enne del Burkina Faso, alla fine raggranellò qualcosa come 2.200 euro.

Ma la polizia, dopo qualche giorno di serrate indagini lo arrestò, ottenendo subito gli arresti domiciliari. Peccato che nei giorni scorsi, dopo aver ottenuto grazie al suo legale di poter uscire dai domiciliari per andare al lavoro, sia stato sorpreso dalla polizia a vagare in giro per le strade senza alcuna mèta. Altro che lavoro.

E così il giudice delle in-

dagini preliminari Angelo Mascolo lo ha fatto tornare in carcere, dopo che il suo legale, l'avvocato Priscilla Brunello, ha rinunciato al mandato di difenderlo.

I reati di cui si era macchiato risalgono tra maggio e giugno scorsi. Il giovane era solito arrivare in bicicletta o in taxi, di notte, nei locali prescelti e con un tombino scagliato contro le vetrate o le porte d'ingresso fare breccia per entrare nei locali e arraffare il fondocassa.

L'africano, in base alle indagini della squadra mobile di Treviso, era l'autore delle spaccate alla pasticceria Nascimben di viale Luz-

zatti (bottino 1800 euro), al ristorante Cae de Oro di vicolo Avogari (100 euro), al bar Fuoripista Caffè di viale Monte Grappa (10 euro), all'Hostaria Alloro di via dei Dall'Oro (85 euro) e al Futura Market di Strada Ghirada (200 euro). Tutti furti avvenuti nelle notti tra il 18 e il 27 maggio scorsi. —

